



PENNE NERE

Periodico della
Sezione Alpini di Varese
Direzione
Via G. Bizzozero, 4a - Varese

Anno 6 - Numero 1
Aprile 1975
gratis ai Soci

Autorizzazione
Tribunale di Varese
n. 240 del 20-10-1970

Spedizione in abbonamento
Postale Gruppo IV
Pubblicità inferiore al 70 %/o

48^a Adunata Nazionale - Firenze



Sezione di Varese: presenti a Firenze 1.500 - partecipanti alla sfilata 150... o giù di lì! Fanfare Alpine... scomparse!
Forse qualcuno dirà che gli zeri non contano, ma si tratta di zeri che vengono dopo i numeri, non prima.

Comunque è andata così e se i pochi rimasti che hanno por-

ciamo un passo indietro e vediamo come sono andate le cose.

Dopo la « gran cagnara » della vigilia, con la marea di Alpini a zozzo per la città e col naso all'aria per vedere l'inconsueto spettacolo di Palazzo Vecchio illuminato da centinaia di fiacole, oppure affacciati sull'Arno (proprio più niente d'argento... anzi!)



tato a termine la sfilata hanno la soddisfazione di esserne consapevoli, gli « sbandati » avranno almeno il buon senso di starsene zitti e cercare di rifarsi con la 49^a Adunata Nazionale.

Dato comunque che tale promessa potrebbe essere sbiliana per i non presenti a Firenze, fac-

da Ponte Vecchio e dalle spallate degli altri ponti ci si ritrova forse un pochino intontiti sul Lungarno Vespucci in attesa del via per la sfilata, la domenica mattina.

Tanti riuniti attorno all'improvvisato Altare da campo per la celebrazione della S. Messa da

parte del Cappellano Mons. Tarcisio e poi una « prova generale » per l'incollamento.

Gran affare degli incaricati e finalmente, ordinati i ranghi, stesi gli striscioni, sfoderati Vessillo e Gagliardetti tutti attenti per il fatidico « si parte »!

« stroppo però il « ... vanno... vanno... » si fa attendere e malgrado

ce del « ... via... » ... accade il fatidico.

Il cielo, terso al mattino, si è progressivamente incupito con l'arrivo di nuvoloni neri per nulla simpatici.

Un improvviso tuono è seguito da una serie di scariche che cominciano ad allarmare i presenti e poi, con folate di vento gelido



la buona volontà delle Fanfare di Saronno e di Busto Arsizio che si prodigano in allegri moti-vetti per tenere sù il morale, i musi sono lunghi e si cominciano a sentire i primi « mugugni ».

Arrivano le 11, poi le 11 e mezzo, poi mezzogiorno e... inve-

degno del 3.000 metri, scoppia improvviso un acquazzone che scompiglia l'ammassamento.

E' un fuggi, fuggi, generale alla ricerca di un riparo qualsiasi, ma siamo su un viale aperto, senza locali pubblici, senza por-

(continua a pag. 2)



Amici,

nonostante l'inevitabile sbandamento provocato dal violento acquazzone che ci ha colti pochi minuti prima che ci movessimo dal punto di concentrazione, la Sezione si è bene ricomposta tanto che abbiamo potuto sfilare in modo sufficientemente presentabile.

Ringrazio perciò tutti coloro che, anche sotto la pioggia, da buoni alpini, memori dei bei tempi della naia non si sono lasciati intimorire dall'acqua e si sono rinserati compatti per la sfilata.

Ringrazio in modo particolare Monsignor Pigionatti, e quello sparuto grappo che, non essendosi allontanato di

un passo dal punto di ammassamento seguendo il cartellone «Varese» retto dall'Alpino Diego Bianchi hanno fatto da richiamo per gli sbandati che si sono successivamente, strada facendo, raccolti dietro il vessillo della Sezione.

Ho notato con particolare piacere la presenza dei signori Generale Correggia, Col. Bianchi, Col. Nicotra.

Mi duole che nessuna delle due fanfare ci abbia sorretti nella sfilata che peraltro, come ho detto sopra, è riuscita abbastanza bene.

Grazie ancora a tutti i partecipanti, ai collaboratori ed in particolare al nostro segretario cav. Lino Insalaco.

Il Presidente

(dalla 1ª pag.)

fici, senza un balcone qualsiasi che possa riparare dalla furia del vento e dell'acqua.

A nulla valgono i pochi straccetti di plastica pomposamente chiamati impermeabili, che vengono indossati freneticamente ma che servono a ben poco.

Delle migliaia di Alpini stipati sul Lungarno non è rimasto che qualche sparuto gruppetto accoccolato sotto gli striscioni o appiccicato al muro di qualche terra casa con la gronda più sporgente. E, naturalmente, proprio in questo momento la sfilata comincia o dovrebbe cominciare anche per noi.

Ed anche naturalmente... la Sezione non c'è più! E' sparita!

Dove sono i soci, e gli alfieri, dove sono gli striscioni, dove sono finite le fanfare? Non c'è proprio più nessuno!

Anzi, no, qualcuno c'è!

Il Presidente, il Bianchi-Petrucchi col suo inseparabile cartello e per di più con un Gagliardetto che qualcuno ha «mollato» eclissandosi, il Cappellano Mons. Tarcasto, e solo qualche altro.

Non importa! Si parte! Magari in dieci ma la Sezione sfilerà.

Incolantando rapidamente, al canto di «era una notte che pioveva», con un'acqua che veniva giù così lì, quattro gatti partono. Dopo pochi metri il segretario, con un fiuto da «cane da caccia» riesce a pescare il Vessillo (con l'Alfiere, naturalmente...) poi un gagliardetto (anch'esso con l'alfiere, perbacco!) e poi qualche alpino, e poi ancora qualche alpino sino a «ché, (miracoloso!!!) la Sezione, forte...

modo di dire, di un centinaio di Alpini, con una decina di Gagliardetti, con tutti i suoi striscioni e con qualche bandiera sfilata maestosamente... sotto la sfilata acqua tra due ali un po' misere in verità di spettatori e conclude la... passeggiata cantando.

I commenti? Eccoli qua! Non ci eredete? Guardatevi le fotografie!

Componenti il Consiglio Direttivo: n. 22 - sfilanti... 7.

Gagliardetti: organico 55 - sfilanti... 14.

Fanfare presenti 2 - sfilanti... zero.

Soci: all'ammassamento circa 1.500 - sfilanti... circa 150.

Acqua: Tonnellate, e tonnellate, e tonnellate...

Generi di conforto: esauriti nei primi scontri del mattino (con i fiaschi).

Impermeabili: distrutti dalle raffiche (del vento).

C'è ancora qualcosa da aggiungere!

La mattina dopo si parte con un pullman da Firenze con un sole splendido e con meta Siena. Appena a Siena, indovinate un po'? Pioveva!!!

L'ennesimo non gradito bagno non ha comunque messo di malumore i partecipanti che si sono sfogati attaccando ardentemente tutte le rivendite di vino.

E poi, tanto, il giorno dopo rientrati a Varese e Provincia, non vi siete accorti che nevicava?

Lino

Anche questa volta c'è stato un nemico: la pioggia. Ma anche questa volta il nemico è stato sconfitto. Come al solito, uno sparuto reparto «sul fronte dell'Arno», ha tenuto duro ed al canto di «Era una notte che pioveva...», con i centri gli scrosci, che ad un certo punto imperversavano orizzontalmente, ha proseguito la marcia d'avvicinamento in testa il Comandante Col. Ferrero, il Cappellano Mons. Pigionatti, con l'accompagnamento della nostra Artiglieria rappresentata dal Col. Giovanni Bianchi di Abbiate Guazzone, che se ne frega bellamente dei suoi 84 anni e che, in giacchetta, si è sdegnato di voltare le terga al nemico ed ha seguito imperturbato le fasi dell'«attacco» sino allo «sfuttamento del successo». Possiamo ben dire che l'acquazzone se pur incombente per noi, è stata altresì una dimostrazione che gli Alpini sanno fare il loro dovere sino in fondo, anche da «burghi» e speriamo che ciò sia stato rilevato dalle autorità civili e militari presenti, all'attenzione delle quali erano dirette le locuzioni espresse sui nostri striscioni, graffianti, sferzanti, pungenti, moderate, tutte polemiche, come si conveniva quest'anno con il vento che tira, però tutte contenute nei limiti dell'educazione civile. Quegli striscioni avranno potuto disturbare il sig. ministro ed altri, ma noi speriamo che co-

storio, almeno, abbiano saputo capire e meditare quanto hanno visto e letto.

Auguriamoci che la prossima vada meglio, anche come disciplina, perché con quanto è stato detto, scritto e ripetuto fino alla noia, durante la sfilata sono ricomparsi i famosi fiaschi di vino, a dire il vero rarissimi, argomento sul quale non credevamo di dover più ritornare.

Vi è gente che non si è ancora resa conto che la sfilata non è una carnevalata, mentre invece dev'essere una dimostrazione di serietà, di consapevolezza, di preparazione sociale, che gli Alpini una volta all'anno offrono alla Nazione, nonostante la televisione non ci prenda molto in considerazione, però tutti i giornali ne parlano.

Dato e non concesso che in certe occasioni si debba esprimere la propria soddissfazione amministrandosi una sbronza, c'è tanto tempo durante un'Adunata Nazionale, prima e dopo la sfilata, per assolvere a quel compito che secondo alcuni sembra inderogabile, per cui la mattinata dedicata allo sfilamento, che è l'apice della nostra manifestazione annuale, deve essere assolutamente libera da quegli elementi indesiderabili che non hanno ancora capito lo spirito che deve animare i nostri Raduni, specialmente di questi tempi.

Purtuttavia la nostra Sezione, se pur anch'essa falcidiata, ha sfilato correttamente in ordine e disciplina, possiamo perciò essere soddisfatti anche di questa 48ª Adunata Nazionale, dandoci appuntamento fraterno per la 49ª!

Fausto Massaris

Interessa i «veci» dell'Intra

Si sono ritrovati dopo 38 anni da Mai-Ceu 18 Dio della «Settima di Alpini» — ad Intra ed hanno trascorso insieme una giornata indimenticabile — tutta punteggiata da «Ti ricordi quella volta che...».

Ne siamo stati così rallegrati e ringiovaniti da voler far partecipare ad un'altra rimpatriata anche gli altri superstiti della «Settima» non potuti intervenire — e tutti quelli della «24 di corsa» della «nobile 27» e della «112 degli spiriti».

Per prima cosa dobbiamo fare un cenimento: tutti i vivi — comunichino il loro indirizzo all'Alpino Carlo Brigola - Via Annibale Rosa, 18 - Intra - promosso da fuuriere della «Settima» a Capo Uffi-

cio Maggiorità di tutto il battaglione.

I più diligenti segnalino eventuali compagni - poco amici della penna e magari un po' dimenticaci delle nostre avventure giovanili.

Studieremo un raduno in un posto particolarmente accogliente verso la fine della prossima Primavera.

F.to Tenente (allora) Carini e Ambroso.

Alpini: Albertella Ugo, Aluisetti Paolo, Andreoni Stefano, Baranzini Cesare, Baldi Aldo, Boldi Aldo, Brignola Carlo, Brovelli Luigi, Brunelli Gianni, Corrali Giuseppe, Massera Vito, Ponti Mario, Porini Giovanni, Pegorini Giovanni, Zarattonelli Angelo.

ALPINO,
ATTENZIONE!

RICEVERAI
IL PROSSIMO
NUMERO DI
«PENNE NERE»
E
«L'ALPINO»
SE AVRAI
PAGATO LA
QUOTA 1975

Lettere alla redazione

Egregio Signor Presidente,

solo in questi giorni sono venuto a conoscenza, a mezzo della stampa, dei pericoli che incombono sul Corpo degli Alpini, al quale sono idealmente legatissimo anche se, dati i miei precedenti di giovanissimo Partigiano Combattente, non mi fu consentito di servirlo.

Infatti a suo tempo (1947), nonostante la mia esplicita rinuncia a qualsiasi onore o trattamento particolare derivante dalla mia qualifica, non mi fu concesso di prestare servizio militare di leva e di appartenere, ammesso che ne avessi avuti i requisiti, al Corpo degli Alpini.

Comunque quale appartenente, se non al Corpo, al «Mondo Alpino», per spirito, per innata vocazione e per mestiere, mi considero, se l'On. Associazione che Ella presiede lo ritenesse utile, a completa disposizione.

Con ossequio

Cerrano Gianni

Dottore agronomo classe 1926 - ex Partigiano Combattente apolitico - Raggr. Brigate Alfredo Di Dio.

Cerrano Gianni - Via G. Bianchi 32 - Caronno Varesino (VA) - CAP 21040 - Tel. (531) 994997.

Milano, 3-2-1975

25 febbraio 1975

Egregio sig. Cerrano Gianni, la sua generosa offerta di mettersi eventualmente a disposizione dell'Associazione Alpini qualora le circostanze lo richiedessero mi ha reso felice.

La ringrazio per questo suo spontaneo e sentito iniziativa.

Gli Alpini della Sezione di Varese le sono grati. La notizia verrà riportata sul nostro giornale.

Se crede s'isciva come socio simpatizzante presso il Gruppo Alpini più vicino (Carnago o Castronno) oppure qui a Varese, e sono certo che si troverà tra amici. Quando avrà occasione di venire a Varese passi presso la sede della Sezione - Via Bizzozzeri 4/A che ho piacere di conoscerla.

La sede è aperta il mercoledì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 20.30 alle 24.

In attesa le invio cordiali saluti alpini.

Col. Giacomo Ferrero

Alpino!

HAI RINNOVATO IL
TESSERAMENTO 1975?

aiutiamo il convento

CONCESSIONARIA
CASTIGLIONI
S.I.C.
TRADATE



via passerini (circonvallazione)

POZZI LINO

LAMPADARI

Vastissima esposizione di lampadari
in autentici stili antichi e moderni

CASTIGLIONE OLONA - STATALE PER TRADATE

VIA CESARE BATTISTI, 28 - TELEFONO (0331) - 85.483

ANAGRAFE

LUTTI SOCI

L'Alpino FRANZETTI ALDO, socio del Gruppo di Caravate e fratello del soci Guido e Stefano del medesimo Gruppo.

L'Alpino CONSOLI ALBERTO socio del Gruppo di Porto Ceresio.

Il Maestro della Fanfara di Busto Arsizio «La Baleria» EMILIO ALBERTI.

L'Art. Alpino BROVELLI BATTISTA del Gruppo di Angera.

Il Socio FAGANELLI ASCANIO del Gruppo di Veduggio Olona.

L'Alpino FRANZETTI DIGIENE del Gruppo di Malgesso.

Il Socio BROVELLI BATTISTA del Gruppo di Angera.

Il Socio BESOZZI CESARE del Gruppo di Angera.

Il Socio Cav. di V. Veneto COSTANTINI ANGELO del Gruppo di Leggiano Sangiano.

Il Socio BARBIERI GIACOMO del Gruppo di Arcisate.

Il Maggiore COLOMBO GIUSEPPE, Cav. V. Veneto e Socio fondatore del Gruppo di Busto Arsizio.

L'Alpino BOSA VITTORIO Socio del Gruppo di Somma Lombardo. Il Maggiore BERTONI G. CARLO già Capo-Gruppo del Gruppo di Somma Lombardo.

L'Alpino RECH LUIGI del Gruppo di Cardano al Campo.

L'Art. Alpino PICCINELLI CASIMIRO Socio del Gruppo di Brinzio.

Il Cap. Magg. COLOMBO UGO Socio del Gruppo di Gallarate.

Il Capitano RAZZI ALBERTO Socio del Gruppo di Gallarate.

LUTTI FAMIGLIARI

PEDROCCA SERGIO, figlio diciottenne dell'Alpino ANGELO del Gruppo di Carnago.

GIOVANNI RAIMONDI, padre del Socio CARLO del Gruppo di Busto Arsizio.

BINDA FRANCO, fratello del Socio GIOVANNI del Gruppo di Malgesso.

La moglie del Socio CERUTTI ALEANDRO del Gruppo di Leggiano Sangiano.

INSALACO ANTONIO, Padre del Segretario Sezionale Cav. CARMELO e del Consigliere del Gruppo Varese LUIGI.

BARBIERO TERESA, mamma del Segretario del Gruppo di Busto Arsizio TOSCANI TULLIO.

NADIN CELTRUDE, mamma del Socio NADIN TULLIO del Gruppo di Busto Arsizio.

NASCITE

STEFANO, primogenito dell'Alpino MARCHESAN DANILU del Gruppo di Carnago.

ALESSANDRO, primogenito del

Socio FONGARO SERGIO del Gruppo di Castronno.

EMANUELE, primogenito del Socio MENNA ALESSANDRO del Gruppo di Busto Arsizio.

GIOVANNI, nipote dell'Alpino LUCIANO CERVINI, Consigliere del Gruppo di Gazzada-Schianno.

PAOLO, nipote dell'Art. Alpino ETTORE BIRAGHI, Vice Capogruppo di Gazzada-Schianno.

STEFANO, figlio del socio FONTANA ANTONIO del Gruppo di Veduggio Olona.

VALERIA, nipotina del Capogruppo di Jerago PAOLETTI MARCELLO.

FRANCO, secondogenito del Socio LUNGINO ROBERTO del Gruppo di S. Stefano Arno.

FRANCESCA, primogenita del Socio MAZZUCCHI FRANCO del Gruppo di Gazzada-Schianno.

LISLEY, terzogenita del socio ZAMBERLAN ETTORE del Gruppo di Ispra.

MELANIA, nipotina del Socio COLOMBO FRANCESCO del Gruppo di Busto Arsizio.

MICHELA, nipotina del Socio RAGAZZONI EMILIO, del Gruppo di Busto Arsizio.

MATRIMONI

Il Socio CONTINI LUIGI del Gruppo di Leggiano-Sangiano con la signorina ROSA.

Il Socio BEVILACQUA MARIO, Capogruppo di Leggiano-Sangiano con la signorina BARRA ANGELA.

L'Alfiere del Gruppo di Ispra BRESIL G. FRANCO con la signorina PEDRONI GIOVANNA.

VITTORIA, figlia del Socio LOSCHI SANDRO del Gruppo di Busto Arsizio col signor AUDEI.

Il Socio ROVERA GUGLIELMO del Gruppo di Gazzada-Schianno con la signorina AMALIA.

Il Socio COLETTI GIANCARLO del Gruppo di Gazzada-Schianno con la signorina GIOVANNA.

LAUREE

Alla neo Dottoressa CARLINA, figlia del Consigliere TAGLIARUE del Gruppo di Busto Arsizio, felicitazioni vivissime.

OBLAZIONI PRO* «L'ALPINO»

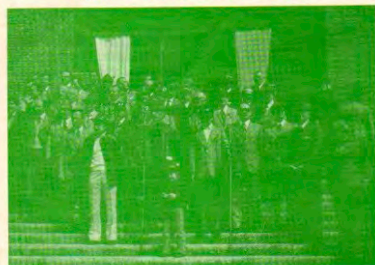
Per la nascita del figlio LUCA, il Socio GALLAZZI GIOVANNI del Gruppo di Busto Arsizio offre lire 5.000.

ANNIVERSARI

Il socio PELLEGGATA ANGELO del Gruppo di Busto Arsizio festeggia il 25° di matrimonio con la signora LOMBARDINI GIOVANNA.

VARESE - Pasqua dell'Alpino

I partecipanti del 1974



OBLAZIONI PRO «PENNE NERE»

Gruppo di Varese	L. 50.000
Gruppo di Sesto Calende	L. 5.000
Gruppo di Malgesso	L. 1.100
Gruppo di Besano	L. 10.000
Gruppo di Gallarate	L. 25.000
Gruppo di S. Stefano	L. 10.000
Gruppo di Cassano Magnago	L. 5.000
Gruppo di Morazzone	L. 10.000
Gruppo di Varese (2° offerta)	L. 28.500
Sede Nazionale A.N.A.	L. 10.000
Speranzoso Enrico - Busto A.	L. 2.500
Vignati Pierino - Busto A.	L. 2.500
Cattorini Pietro - Samarate	L. 4.000
N.N. in memoria del Magg. Giuseppe Piccinelli di Brinzio	L. 1.000
Paoletti Marcello - Jerago	L. 1.000
TOTALE	L. 165.600

EFFEMERIDI

- 6 Aprile - « Pasqua dell'Alpino » - Gruppo di VARESE
- 13 Aprile - Gruppo di FERNO - « Inaugurazione del Monumento all'Alpino »
- 20 Aprile - S.C.A.I. VARESE - Sezione e Gruppo VARESE - « TRE CRUSETT » VARESE, marcia non competitiva Km. 20
- 4 Maggio - Festa del Gruppo a MORAZZONE
- 11 Maggio - Festa del Gruppo a MALGESSO
- 18 Maggio - Asparagiata Alpina a TRAVEDONA
- 1 Giugno - Festa del Gruppo a S. STEFANO
- 22 Giugno - Raduno Alpino a BOGNO di Besozzo
- 28/29 Giugno - Raduno Alpino a PORTO CERESIO
- 6 Luglio - Raduno alla Madonna del Lago a cura del Gruppo di AZZATE
- 6 Luglio - Festa del Gruppo a GAVIRATE
- 20 Luglio - Festa del Gruppo a CARNAGO
- 20 Luglio - Festa del Gruppo a LUVINATE
- 27 Luglio - Raduno Alpino alla Madonna di M. MARZIO
- 2/3 Agosto - Festa del Gruppo a BARASSO
- 10 Agosto - Raduno Alpino a CUASSO
- 7 Settembre - Inaugurazione « Cristo degli Alpini » a TRAVEDONA
- 14 Settembre - Raduno Alpino a CAPOLAGO
- 21 Settembre - Raduno a BARDELLO

aiutiamo il convento

CREDITO VARESE

FONDATA NEL 1898

CAPITALE E RISERVE L. 9.600.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN VARESE
40 FILIALI IN PROVINCIA DI VARESE
2 FILIALI IN MILANO
UFFICIO DI RAPPRESENTANZA IN ROMA

marmi olona

di tenti & brina

lavorazione marmi

via manzoni 70 tel. 864073
venegono inferiore (va)

bticino



apparecchiature elettriche

MILANO C.so Porta Vittoria, 9 - VARESE Viale Borri, 231

AA ASSICURAZIONI Agenti generali
Ausonia F. Pedroni
A. Fontana

Rami esercitati:

VITA-RCA-INFORTUNI-INCENDIO-FURTO-Rischi Diversi

AGENZIE:

Varese - Via Magenta 3 Tel. 236163

Tradate - C.so Bernacchi 17 Tel. 641534

Busto Arsizio - Via Fratelli d'Italia 3 Tel. 620200

Gallarate - Via Roma 32 Tel. 791773

Somma Lombardo - Via Milano 47 Tel. 254290

Carnago - Via Marconi Tel. 994408

Castellanza - Via Roma 32 Tel. 540363

Besozzo - Via XXV Aprile Tel. 770793

In caso di sinistro telefonate immediatamente al n. 02/8673 sarete assistiti 24 ore su 24 in qualsiasi parte d'Italia vi troviate.

(dai nostri corrispondenti)

GRUPPO DI GAZZADA-SCHIANNO

Il Gruppo Alpi di Gazzada-Schianno ha organizzato in occasione del 25° anniversario di fondazione, una serie di festeggiamenti senza precedenti nell'ambito locale.

L'inizio sabato 5 ottobre. Mentre per tutta la giornata venivano diffuse per il paese le note delle più belle canzoni alpine, la sera alle ore 21, nell'eufonica chiesa di Gazzada, il coro alpino PENNA NERA di Gallarate, ha tenuto un concerto applauditissimo dal pubblico che gemiva la grande novità. Illustrati brevemente, ma molto efficacemente dal maestro Sig. Alcide Castagna, sono stati eseguiti magnifici brani di repertorio.

Domenica 6 ottobre il « grosso » della festa. Fin dalle 8 cominciarono ad affluire a Gazzada gli alpini dei vari gruppi della provincia, mentre gli Alpini locali, con in testa il Capogruppo,



In testa si nota il vessillo sezione e i gagliardetti dei Gruppi di Varese e di Gazzada-Schianno. In seconda fila, da sinistra: il cav. Aldo Poni, presidente della Combattenti di Gazzada; il Col. Giacomo Ferrero, presidente della Sezione Alpi di Varese; il Sindaco di Gazzada Schianno Dott. Ing. Sergio Maj e il dott. Sandro Sorbaro Sindaci, presidente onorario della Sezione Alpi e presidente del Combattenti della provincia di Varese.

donavano generosamente il loro sangue al centro A.V.I.S. allestito per l'occasione presso l'Asilo comunale, dal G.S. Giovanni Biancorossi, sezione A.V.I.S.

Con i Gruppi Alpini (tra cui Domodossola, Bogno, Arasgo Sempio, Castronno, Cassano Magnago, Arzate, Angera, Gausso, Jegro e Capolago ecc.), arrivavano le autorità. La madrina del gruppo Sig.ra Gina Fogliata, il Pres. Sezione Col. Giacomo Ferrero, il Dott. Sandro Sorbaro Sindaci, della Sez. Prov. Combattenti e Reduci, il Sindaco di Gazzada Schianno Dott. Maj, e i Presidenti delle varie Associazioni Culturali, Sportive e D'Arma locali.

Mentre dagli speaker venivano annunciati gli ultimi arrivi, sempre tra le note di canzoni alpine, si forniva la sfilata che raggiungeva dopo aver attraversato il paese, la Piazza Libertà, accompagnata dalla Banda Musicale « G. Verdi » di Schianno.

Dopo la S. Messa solenne of-

ficiata da Don Cerri, la deposizione di una corona al monumento dei Caduti da parte di due alpini locali richiamati dalla naja, e i discorsi ufficiali. Parlarono tra gli altri il Sindaco Maj, il Dott. Sorbaro Sindaci (anche a nome del Col. Ferrero), il Cav. Neri del Gruppo di Arzate. Veniva poi letta una composizione in carattere del poeta Ezio Motterle. Quindi la madrina del Gagliardetto, signa Gina Fogliata, premiava con medaglia d'oro i soci fondatori, e con medaglia d'argento quelli iscritti al gruppo da più di venti anni.

ELENCO DEI PREMIATI

Medaglia d'oro: Cervini Luciano, Guadagni Bonaventura, Biraghi Ettore e Fogliata Pasquale (tutte memorie).

Medaglia d'argento: Casaroli Romano, Baroni Rolando, Tetamanti Attilio, Guanetti Ernesto, Magnani Angelo, Provati Carlo, Motterle Angelo e Magnani Aquilino.

Tra la meraviglia e la commo-

nel corso di questa, venivano estratti i biglietti vincitori della ricca lotteria abbinata alla manifestazione.

Subito dopo, venivano chiusi i festeggiamenti con un nuovo ringraziamento del Capogruppo. Al di là della grandezza organizzativa, la cerimonia può dirsi pienamente riuscita, per la partecipazione della popolazione ora attenta ora commossa, ora divertita a sorridere, e per l'afflusso dei molti gruppi alpini, favoriti anche dalla splendida giornata di sole dopo la pioggia dei giorni precedenti. Una festa dunque, vissuta anche sotto gli auspici del Cielo.

E. M.

GRUPPO DI BUSTO ARSIZIO

Nello scorso mese di novembre il Gruppo di Busto ha indetto due cerimonie che, per lo spirito e l'entusiasmo che sempre animò i nostri Alpini, hanno avuto la partecipazione delle principali autorità e della popolazione.

La prima: la celebrazione annuale della S. Messa in suffragio dei Caduti Alpini.

E' stato un incontro di tanti Alpini attorno all'Altare del Signore per stringere in un grande, ideale abbraccio tutti i loro caduti.

Ci sono stati veramente momenti di intima commozione.

All'inizio della S. Messa gli Alpini hanno distribuito per tutti i fedeli « la preghiera dell'Alpino » che è stata poi recitata da tutti i presenti al termine della cerimonia.

Ma il momento più suggestivo è stato quando gli Alpini hanno dato inizio alla fiaccolata che li ha condotti per le varie vie della città al monumento dei loro caduti.

La tradizionale fiaccolata è stata preceduta dal passaggio in Chiesa del nostro tricolore in segno di commosso ricordo per coloro che non sono più tornati. La seconda cerimonia è avvenuta il 11 dicembre s.m.

Rinnovando una bella tradizione, gli Alpini si sono ritrovati presso la Mostra del Tessile per lo scambio degli auguri di Natale, auguri che hanno voluto estendere a tutta la città.

La Messa celebrata dal Cappellano del Gruppo, è stata contrassegnata dall'attiva partecipazione di tutti e particolarmente significativi sono stati i momenti della preghiera comunitaria, della processione offertoriale con la raccolta davanti all'altare dei doni destinati ai mutilati di Don Gnocchi.

I canti del « Coro Montersola » e la musica della « Baldoria » hanno conferito un tono di intima suggestività e commozione alla cerimonia.

Per il Gruppo di Busto è stato un grande momento, in quanto tra loro era presente il Presidente Nazionale Franco Bertagnolini.

Tutti si sono stretti attorno a Lui, si sono scambiati gli auguri, si sono fatte tante prospettive per il futuro, ma soprattutto hanno rinnovato quello spirito di fraterna amicizia che anima ogni loro incontro.

GRUPPO ALPINI VARESE - CITTA'

Vogliamo innanzitutto ricordare con profondo cordoglio gli scomparsi del 1974, che anche quest'anno purtroppo sono diversi ed hanno lasciato un grande vuoto nel nostro Gruppo: Gen. Casetta, Magg. Di. Calati, Alpini Meroni, Alpino Spagnolatti, Art. de Monti Boveroni.

L'anno 1974 si è aperto con l'Assemblea Annuale. Un ringraziamento a tutti i Soci e Simpatizzanti che sono intervenuti e a tutti quelli che durante l'anno sono stati generosi per il buon andamento del Gruppo ed hanno così assicurato una buona riuscita della Befana Alpina aiutando finanziariamente due Istituti bisognosi della nostra città. Le cifre versate, sia dal Gruppo Colatengo che dall'Istituto Spastici è stata di L. 100.000 ciascuno. Abbiamo ricevuto lettere di ringraziamento sia dai Piccoli bimbi che dalle Direttrici.

Alla Festa dell'Alpino la funzione religiosa è stata officiata dal nostro Cappellano Mons. Pigionatti che con molto zelo è sempre presente alle nostre manifestazioni. Alla cerimonia, svoltasi nella Chiesa della Chiesa di S. Antonio alla Brunella, hanno presenziato numerosi soci, simpatizzanti e famigliari con un vero successo. La giornata si è chiusa con un Rancio Alpino assai gradito da tutti i presenti.

All'Adunata Nazionale a Udine, il Gruppo di Varese ha partecipato numeroso, riportando un ricordo che non sarà tanto presto dimenticato.

La partecipazione del Gruppo a tutte le manifestazioni della Sezione di Varese, è stata sempre numerosa ed anche a quelle interregionali come: Luino, Vanzone, Valle Arasate, Curvio, Domodossola, Pala, ecc.

Il Gruppo ha poi partecipato a diverse gare di marcia come quella di S. Antonio alla Moita e la « Varese Tre Cruceti », vincendo diverse coppe e trofei. Un vivo ringraziamento a tutti i numerosi partecipanti.

La gita sociale a Madonna di Tirano e Teglio si è svolta in una giornata autunnale splendida e con numerosi partecipanti. Tutte ottime e abbondanti con tutta le specialità del luogo, un affiatato con buon vino della Valtellina.

Il 1974 si è chiuso con una riuscita festa alpina presso il Rancio « Morgati » di Viconago dove tutti i partecipanti hanno potuto gustare un menù all'alpino preparato e servito a dovere da volenterosi soci del Gruppo.

Il Consiglio auspica un buon 1975 che sia portatore di tanto bene a tutti.

Direttore responsabile

Giuseppe Meazza

Redazione e amministrazione

Cav. Insaico Carmelo

Comitato di Redazione

Capelli Renzo

Ramolini Gianmario

Sorbaro-Sindaci Dott. Sandro

Stampa

La Tecnopress

P.zza Carducci, 6 - Varese

Tel. 29062

ASSESSORE ORGANIZZAZIONE SEZIONALE DEI DELEGATI

Il 23 del mese di febbraio, presso il Conitto «De Filippi» (p.c.) in Varese, su Brambilla a seguito di convocazione diramata in data 13 gennaio 1975, viene indetta l'Assemblea Ordinaria (Art. 71 del Statuto Nazionale A.N.A.) del Gruppo di Varese (Art. 34 progetto di modifica del Statuto Nazionale A.N.A. del 29/4/74).

Alle ore 12.30 in prima convocazione presenti n. 6 Delegati, la riunione viene rinviata in seconda convocazione.

Alle ore 14.30, presenti 361 Delegati in rappresentanza di 40 Gruppi (su 53 in organico) viene dato inizio ai lavori.

La Commissione Elettorale composta dai Signori Rog. Mentasi Angelo - Diverio Aldo - Albertini dal Barbiano Dante - Pianta I dell'O.G. I.

Su proposta del Presidente saente Col. Ferrero Giacomo viene designato alla presidenza per durata di anno a Presidente dell'Assemblea il Gen. Mario Correggia e sottosegretario al Presidente il Segretario il Cav. Insauro Carmelo, mentre a scrutatori vengono chiamati Donelli Carlo, Nicora Riccardo, Utiliani Donato.

Il Presidente saente invita i presenti ad un momento di silenzio in memoria dei Soci deceduti nel 1974 e quindi il Presidente dell'Assemblea il Gen. Correggia 1) dell'O.G. Lettura della Relazione Morale per il 1974.

La Relazione Morale per il 1974, letta dal Presidente saente Col. G. Ferrero viene approvata all'unanimità per durata di mese con prova e contro prova.

Il Presidente dell'Assemblea passa al punto 3) dell'O.G. Lettura della Relazione Finanziaria per il 1974.

La Relazione Finanziaria comprendente il bilancio consuntivo 1974 e la relazione del Collegio dei Revisori del Conto, viene letta dal Segretario Cav. Insauro Carmelo e, messa in voti per durata di anno viene approvata all'unanimità con prova e contro prova.

Il Presidente dell'Assemblea saente quindi al punto 4) dell'O.G. ed invita i presenti a votare per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo Nazionale e il biennio 1975-1976 e dei Delegati Nazionali all'Assemblea Nazionale per l'anno 1975.

Lo spoglio delle schede è effettuato dagli scrutatori Donelli, Nicora, Utiliani da il seguente risultato:

— Alla carica di Presidente Nazionale viene riconfermato il Col. Giacomo Ferrero con voti n. 361. Nessuno altro nominato è stato segnalato e/o ha avuto voti.

— A componenti il Consiglio Direttivo con la carica di Segretario risultano eletti i seguenti Soci: Insauro Cav. Carmelo con voti 181 - Brambilla Carlo con voti 169 - Capelli Cav. Rog. Giuseppe con voti 136 - Ferrero G. Natalino con voti 127 - Correggia Mario con voti 117 - Catti Cav. Martino con voti 96.

— A Revisori del Conto vengono eletti: Antonelli Carlo con voti 248 - Patrini Emilio con voti 228 - De Camilli Roberto con voti 217.

— A componenti la Giunta di Scrutinio vengono eletti: Nicora Riccardo con voti 250 - Donelli Carlo con voti 249 - Pasquat Bruno con voti 168.

Il Collegio dei Proibitori risulta composto dai seguenti: Gerona G. Luigi con voti 208 - Casale Piergiorgio con voti 202 - Cattaneo Ercole con voti n. 179. O.G. 4 Delegati Nazionali all'Assemblea Nazionale A.N.A. vengono eletti: Nicora Giorgio con voti 208 - Campolongo Giacomo con voti 215 - Luoni Sandro con voti 209 - Rasconi Gianni con voti 181 - Uselngi Gianni con voti

158 - Maria Aristide con voti 147 - supplenti Nicora Dott. Francesco con voti 145 - Ottolini Ercole con voti 125.

Votanti n. 276. Schede valide n. 271 - Schede nulle n. 3 - In bianco n. 2 - Gruppi rappresentati n. 53 in organico.

Il Presidente dell'Assemblea passa poi al punto 6) dell'O.G. relativa alla prossima Adunata Nazionale di Varese.

Intervengono il Col. Ferrero, il Segretario Insauro, il dott. Ferrari che illustrano le iniziative prese ed invitano i Gruppi che non potranno partecipare a far avere in Sezione il loro Galuppoleto per dimostrarci sia portato nella sfilata. Ferrero raccomanda altresì di partecipare numerosi e ordinati. Insauro invita i Gruppi a prelevare le Tesere Adunata, unica fonte di finanziamento dell'Adunata. Ferreri di Golasecca comunica che nella serata di Sabato essendo allungato il suo Gruppo Montebello procederà a decorare una corona d'alloro sul Monumento ai Caduti nei Territi di Busto Arzizio al fianco di chiara che farà intervenire la Fanfara ed il Coro del suo Gruppo, raccomandando a tutti i Gruppi che alloggiarono nelle vicinanze di intervenire allo cerimonia di Busto Arzizio, preside che prima della sfilata di domenica li celebrerà una M. Messa sul luogo di ammassamento.

Averone di Saronno chiede cosa si intenda per «ordinati» nella sfilata e si dichiara insoddisfatto della risposta del Presidente dicendo che occorre far capire alle Autorità presenti come la pensiamo con caporetisti, striscioni, e se si rinuncia a ciò è meglio starsene sitti. Insauro spiega che cosa intenda in tal senso e gli sta vicino in occasione della riunione di Consiglio del 20/2/75 il Gen. Correggia, che dichiara che ogni Gruppo è libero di portare gli striscioni che ritiene più idonei a far onestamente il rispettivo punto di vista, naturalmente senza scendere nella vulgarità o nell'anticipato (il punto 7) dell'O.G. che prevede proprio la scillante questione della «ristrutturazione» delle Truppe Alpine.

Passando al punto 7) Insauro, per puntualizzare la situazione, dopo un ampio intervento di Verri di Busto A. che critica il modo con cui i giornali hanno trattato l'argomento, dà lettura integralmente della lettera in data 21/2/75 del Presidente Nazionale che illustra la situazione alla data di invio senza peraltro che fatti nuovi siano occorsi.

Cecini critica il sistema attuale di reclutamento che nel suo paese (Veduggio Olona) ha conosciuto l'istituzione di Sei e rovesci essere attenti in Asesione e genera di nessuna affidabilità a montare i nuclei Alpini.

Correggia invita i Gruppi a segnalare alla Sezione i giovani iscritti al C.A.I. e F.I.S. i quali desiderano essere assegnati alle Truppe Alpine, prima della selezione attitudinale. Massaro, di Busto di Salerio, il proposito della «ristrutturazione» da lettera di una lettera che chiede sempre messa a verbale.

La lettera di Massaris viene incisa nel verbale. Massaris propone, per non insediare l'Assemblea Nazionale e da lettura del testo da lui proposto Nicora di Gallarate si dichiara d'accordo a dichiarare d'accordo con Nicora e propone di stilare il testo rificcato come «ordine del giorno dell'Assemblea» e di la sua proposta viene accettata con qualche contrasto. Viene quindi inserito il presente.

ORDINE DEL GIORNO

— Al Presidente Nazionale A.N. — Franco Bertagnoni.

«Partecipanti Assemblea Ordinaria Sezione di Varese, piando sentenzia sulle proposte decise, luttiva, Presidente Bertagnoni contro pretesa ristrutturazione reparti Alpini. Significati futura vigilia avvenimenti prossimi provvedimenti a nostro danno rinotando ampia fiducia saente Presidente Consiglio Direttivo Nazionale».

Il Col. Ferrero invita i presenti a 40 delegati all'Assemblea. I testi di eventuali slogan per gli striscioni. Tali testi saranno su gliori uno o più prescelti. I successioni poi gli interessi di

Segnati di Anzera, Capelli di Castellanza Averone di Saronno, Bernasconi di Cariano al Campo Aspetti di Macagno, Neri di Arcisate, sempre al riguardo della «ristrutturazione» ai quali rispondono Insauro, il Gen. Correggia ed il Col. Ferrero.

Dopo un ultimo intervento di M. Pignatelli che illustra le iniziative prese per le «Tre Croci» e compresa l'ultime esplosivo, ne di quattro offerti da vari artisti e di Vignolo di Cassino Magnago che invita gli Alpini a partecipare al 39° della Resistenza, la riunione ha termine con un rinfresco offerto dal Cappellano Sestimali. Segnati: Tarziani, Pignatelli. Ore 17.30 del 23/2/75.

RELAZIONE MORALE 1974

(approvata nel corso dell'Assemblea Ordinaria Nazionale del 23 Febbraio 1975)

Amici, prima di dare inizio alla lettura di tutto quanto ha attinenza alla Relazione Morale del 1974 vi invito ad osservare un minuto di silenzio e raccogliere in ricordo di tutti i nostri commilitoni Alpini che ci hanno lasciati ed in particolare di quelli della nostra Sezione.

La forza della Sezione è di complessivi 3524 soci di cui 3387 effettivi e 137 simpatizzanti.

rispetto al 1973 abbiamo avuto una diminuzione di 118 soci (1 Gruppo di Alassio). La Sezione sono ora 55 avendo cessato l'attività i gruppi di Lozza, Voldomino e Brusada di Marchirolo.

Segnalati dai rispettivi Gruppi sono deceduti nel 1974 ben 43 soci tra questi il Gen. Enrico Casetta del Collegio dei Proibitori, il dott. Cesare Calati delegato sezione all'assemblea nazionale A.N.A. e il Gen. Antonio Braganzini del Gruppo di Busto Arzizio.

ATTIVITA' DEI GRUPPI - MANIFESTAZIONI

- 6 gennaio Epifania - Befana Alpina a GOLA SECCA.
- 6 gennaio Epifania - Befana Alpina a CAPOLAGO.
- 7 gennaio - Santa Messa e pranzo sociale a ISPIRA.
- 11 aprile - Pasqua dell'Alpino a VARESE.
- 21 aprile - Babueto Sociale Gruppo di LEGGIUNO.
- 4-5-6 maggio - Adunata Nazionale a Udine con partecipazione della Sezione e di quasi tutti i Gruppi.
- 12 maggio - Asparagiata a TRAVEDONA.
- 19 maggio - Raduno a MALGESSO.
- 21 maggio - Gara di marcia del Gruppo di PORTO CERESIO.
- 23 maggio - Raduno per il 20° anniversario della fondazione del Gruppo di S. MACARIO.
- 26 maggio - Inaugurazione della Baita a CASSANO MAGNAGO.
- 26 maggio - Marcia 3 Crusset da parte della Sezione, Sei Club e Gruppo di Varese. La Sezione, con lo Sei Club si aggiudica il trofeo In. Franco Mazzucchelli. Il Gruppo di Varese si aggiudica il trofeo Sei Club Alpini. Il Gruppo di Carnago si aggiudica la Coppa offerta dal Presidente dello Sei Club. L'Alpino Battioli Gabriele del Gruppo di Varese si aggiudica la coppa offerta dal Gruppo A.N.A. Varese quale partecipante più anziano (classe 1935).
- 26 maggio - Festa a MALGESSO.
- 26 maggio - Raduno al memoriale di Pala da parte del Gruppo di BOGNO.
- 9 giugno - Festa e raduno del Gruppo di CARAVATE.
- 15 giugno - Raduno alla Madonna del Lago da parte del Gruppo di AZZATE.
- 23 giugno - Festa e raduno del Gruppo di COMERIO.
- 23 giugno - Raduno del Gruppo di PORTO CERESIO.
- 7 luglio - Raduno del Gruppo di GAVIRATE.
- 14 luglio - Raduno del Gruppo di BESANCONO.
- 21 luglio - Festa del Gruppo di CARNAGO.
- 22 luglio - Festa annuale del Gruppo di LUVINATE.
- 22 luglio - Festa annuale del Gruppo di ARCISATE.
- 28 luglio - Festa annuale del Gruppo di MARZIO.
- 28 luglio - Raduno a BARASSO.
- 13 agosto - Festa del Gruppo a BRUSADA DI MARCHIROLO.
- 18 agosto - Raduno a BOGNO.
- 18 agosto - Raduno a CUASSO.
- 1 settembre - 2° Trofeo Albisetti - Gara di tiro a segno carbina cal. 22 - Gruppo di TRADATE.
- 8 settembre - Gruppo di GOLA SECCA - Raduno per festeggiare il 1° anniversario della fondazione del Gruppo.
- 15 settembre - Raduno del Gruppo di TRAVEDONA.
- 22 settembre - Raduno del Gruppo S. STEFANO con OGGIONA.
- 6 ottobre - Raduno a GAZZADA - Per il 25° anniversario della fondazione del Gruppo.
- 20 ottobre - Castagnata a GEMONIO.
- 20 ottobre - Castagnata a BRINZIO.
- 27 ottobre - Castagnata a CARNAGO.
- 17 novembre - Festa Alpina a Viconago organizzata dal Gruppo di VARESE.

(Continua a pag. 7)

GIORNALE «PENNE NERE»

Usciti 3 numeri con una tiratura complessiva di 12.000 copie.

MANIFESTAZIONI PARTICOLARI

Concerto al Quirinale del coro «Penna Nera» del Gruppo di GALLARATE.

SPORT - ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A GARE**17 gennaio** - Marcia podistica notturna - Sagra di S. Antonio alla Motta. Il Gruppo di VARESE si è aggiudicata la targa «Gen. Lovatelli».**31 marzo** - Gara sociale dello Sci Club Alpini d'Italia Nucleo di Varese - 1° Insalaco Luigi del Gruppo di VARESE.**da maggio a giugno** - Trofeo «quadrangolare» tra le Penne Nere di Busto - Castellanza - Gallarate e Legnano - vince il Gruppo di CASTELLANZA che si aggiudica il Trofeo «Fiamme Verdi».**23 maggio** - Gara di marcia organizzata dal Gruppo di PORTO CERESIO.**1 settembre** - 2° Edizione del Trofeo Dorligo Albiseti di tiro a segno con carabina cal. 22 organizzata dal Gruppo di TRADATE.**1° Gruppo di BINAGO** (Sez. Como) con Meda-Maroni-Vezzoli.**2° Gruppo di TRADATE** con Montorfano-Canavesi-Giola.**22 settembre** - Campionato Nazionale di tiro a segno con carabina cal. 22 a Verona. La squadra sezionale composta da Carraro, Comunetti e Montorfano si aggiudica il 7° posto di Sezione e conquista la coppa A.N.A. di Verona.

Il Presidente

Col. Giacomo Ferrero

Il nuovo Consiglio Direttivo della Sezione**Presidente:**

Col. GIACOMO FERRERO - 21100 Varese - Via S. Michele - Tel. 288523

Vice Presidenti:

BRAMBATI UMBERTO - 21049 Tradate - Via Mameli, 8 - Tel. 942547

FERRARI DOT. NATALINO - 21100 Varese - Via S. Pedrino, 5 - Tel. 281479

VERRINI CAR. MARIO - 21052 Busto Arsizio - Viale Borri, 50 - Tel. 632574 - 632774

Consiglieri:

CAGELLI Cav. GIUSEPPE - 21053 Casellana - Via Carducci, 5 - Tel. 501140.

CECINI Cav. MARTINO - 21040 Veduggio Olona - Fondo Campagna - Tel. 400198

Segretario:

INSALACO Cav. CARMELO - 21020 Galliate L. - Via della Vignetta, 13 - Tel. 947397

Revisori dei Conti:

ANTONINI P.I. PIERO - 21100 Varese - Via Guercino, 12 - Tel. 234147

PATRINI EMILIO - 21046 Gurone (Malnate) - Via Gen. Ravina, 60 - Tel. 425184

DE CAMILLI ROBERTO - 21023 Besozzo - Via Indipendenza, 9

Giunta di servizio:

NICORA RICCARDO - 21100 Varese - Via Guicciardini, 37 - Tel. 231454

DONELLI CARLO - 21050 Cantello - Via Turconi, 121 - Tel. 417879

PASQUOT BRUNO - 21100 Capolago (Varese) P.zza S.S. Trinità

Proibitori:

GEROSA G. LUIGI - 21100 Varese - Via Fiume, 9 - Tel. 287122

CASALE F. GIORGIO - Somma L. - Via Salmorini, 24 - Tel. 254074

CATTANEO ERCOLE - 21023 Besozzo - Via Monfrini, 3 - Tel. 770254

Delegati all'Assemblea (solo per il 1975)

CAMPIOLI G. GIACOMO - 21010 Cardano al C. - Via M. Rosso, 31 - Tel. 790127

Dott. LUONI SANDRO - 21023 Gallarate - Via V. Veneto, 8 - Tel. 797311

RUSCONI GIANNI - 21044 Cavaria - Via 4 Novembre, 83 - Tel. 217122

USLENGHI GIANNI - 22069 Rovellasca - Via C. Battisti, 24 - Tel. 9642053

MARIN ARISTIDE - 21042 Caronno P. - Via Cavour, 145

NICOTRA DOT. FRANCESCO - 21010 Crenna - Via Assisi - Tel. 790042

OTTOLINI ERCOLE - 21100 Varese - Via Gozzi, 27 - Tel. 283361

Presidente Onorario:

SORBARO-SINDACI Dott. SANDRO - 21100 Varese - Via Fiume, 9 - Tel. 281098

Vice Presidente Onorario:

CORTI Dott. LUIGI - 21028 Travedona - Via Brugnioni, 2 - Tel. 790747

Cappellano:

Mons. TARCISIO PIGIONATTI - Rettore Convitto «De Filippa» - 21100 Varese - Via Brambilla - Tel. 286554 - 238004

**Nucleo di Varese****23 marzo - Campionato Intersociale di Sci 1975****Alagna Valsesia - Stallem Gigante**

SCI CLUB «ALPINI D'ITALIA» SCAI

CRAL BERNASCONI - VARESE

CLASSIFICA GENERALE

1°) - 1 - Scotti Michela (S.C. Indip.)	41'9"
2°) - 11 - Parini Franco (S.C. Indip.)	43'5"
3°) - 10 - Roncoroni Alberto (S.C. Indip.)	43'6"
4°) - 12 - Scotti Tiziano (S.C. Indip.)	46'7"
5°) - 19 - Sperini Angelo (S.C.A.I. Varese)	47'5"
6°) - 29 - Rovera Patrizio (S.C. Indip.)	47'6"
7°) - 5 - Bonfanti Roberto (S.C. Indip.)	49'5"
8°) - 15 - Sambuco Luigi (S.C.A.I. Varese)	51'5"
9°) - 17 - Appiani Giorgio (S.C. Indip.)	51'9"
10°) - 28 - Casaretti Cesare (S.C.A.I. Varese)	52'5"
11°) - 24 - Balazzi Sandro (S.C.A.I. Varese)	53'5"
12°) - 43 - Sperini Angelo (S.C. Indip.)	54'2"
13°) - 7 - Pecis Ermanno (S.C.A.I. Varese)	57'6"
14°) - 9 - Rossi Giacomo (S.C.A.I. Varese)	58'4"
15°) - 6 - Barbieri Alberto (S.C.A.I. Varese)	1'00'6"
16°) - 23 - Mai Giordano (S.C.A.I. Varese)	1'00'9"
17°) - 44 - Bonfanti Franco (S.C. Indip.)	1'01'6"
18°) - 8 - Lozza Roberto (S.C.A.I. Varese)	1'02'5"
19°) - 4 - Bertoni Giuliano (S.C.A.I. Varese)	1'05'8"
20°) - 30 - Appiani Alessandro (S.C. Indip.)	1'06'5"
21°) - 45 - Frasnetti Arvino (S.C. Indip.)	1'07'4"
22°) - 26 - Frattini Carlo (S.C.A.I. Varese)	1'07'7"
23°) - 39 - Insalaco Carmelo (S.C.A.I. Varese)	1'12'1"
24°) - 25 - Bellagente Ercole (S.C.A.I. Varese)	1'12'3"
25°) - 40 - Tencioni Angelo (S.C.A.I. Varese)	1'15'2"
26°) - 37 - Macchi Giovanni (S.C.A.I. Varese)	1'15'5"
27°) - 21 - De Camilli Franco (S.C.A.I. Varese)	1'18'0"
28°) - 16 - Marocchi Sandro (S.C.A.I. Varese)	1'19'6"
29°) - 34 - Rossi Armando (CRAL Bernasconi)	1'25'2"
30°) - 13 - Toti G. Franco (S.C.A.I. Varese)	1'41'2"
31°) - 36 - Schwarz Corrado (CRAL Bernasconi)	1'44'9"
32°) - 38 - Praderio Mario (S.C.A.I. Varese)	4'01'4"
Iscritti n. 45 - Classificati n. 32 - Non partiti n. 2 - Ritirati n. 4 - Squalificati per salto porta n. 7 (14, 18, 20, 22, 38, 41, 42)	

STRALCIO CLASSIFICHE

Sci Club «Alpini d'Italia» S.C.A.I. Varese		17°) Marocchi Sandro	1'19'6"
1°) Insalaco Luigi	47'5"	18°) Toti G. Franco	1'41'2"
2°) Sambuco Luigi	51'3"	19°) Praderio Mario	4'01'4"
3°) Casaretti Cesare	52'3"	Altri Sci Club (Indip.)	
4°) Balazzi Sandro	53'5"	1°) Scotti Michela	41'9"
5°) Pecis Ermanno	57'6"	2°) Parini Franco	43'5"
6°) Rossi Giacomo	58'4"	3°) Roncoroni Alberto	43'6"
7°) Barbieri Alberto	1'00'6"	4°) Scotti Tiziano	46'7"
8°) Mai Giordano	1'00'9"	5°) Rovera Patrizio	47'6"
9°) Lozza Roberto	1'02'5"	6°) Bonfanti Roberto	49'5"
10°) Bertoni Giuliano	1'05'8"	7°) Appiani Giorgio	51'9"
11°) Frattini Carlo	1'07'7"	8°) Sperini Angelo	54'2"
12°) Insalaco Carmelo	1'12'1"	9°) Bonfanti Franco	1'01'6"
13°) Bellagente Ercole	1'12'3"	10°) Appiani Alessandro	1'06'5"
14°) Tencioni Angelo	1'15'2"	11°) Frasnetti Arvino	1'07'4"
15°) Macchi Giovanni	1'15'5"	CRAL Bernasconi	
16°) De Camilli Franco	1'18'0"	1°) Rossi Armando	1'25'2"
		2°) Schwarz Corrado	1'44'9"

ALBERGO
BAR
RISTORIANTE**Alpino**CAVAGNANO
(VARESE)
TELEFONO 93083IDEALE PER SOGGIORNI E VACANZE
AMBIENTE MODERNO
DOTATO DI TUTTI I COMFORTS

- SPECIALITA' SELVAGGINA
 - SPECIALITA' ALLA GRIGLIA
 - SALONE PER BANCHETTI
- Anzitutto la qualità e il servizio

APERTO TUTTO L'ANNO
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO

A proposito della famigerata « ristrutturazione »

Abissus abissum invocat — l'abisso chiama un altro abisso, che si fa a dire — quando ci si mette sulla via del male non è più possibile fermarci: si precipita da una colpa grave in un'altra più grave fino in fondo all'abisso.

Ed è quanto sta succedendo agli alpini, sotto la parola — ristrutturazione — delle Truppe di montagna. C'è un fiume di parole sono state scritte per evidenziare questa grave colpa, questa autentica calamità nazionale tendente ad annullare l'ultimo baluardo posto alla difesa di quella innata spiritualità che le nuove generazioni conservano nell'animo lontanato che forze distruttrici, materialistiche, ideologiche politiche, non strumentalizzano gli entusiasmi dei più deboli di carattere, per asservirli alla contestazione, alla violenza, alla ricerca di un traguardo utopistico.

Ora per la conservazione di questa diga, che purtroppo nella quale i suoi negatori già delle crepe hanno inferto, tanto da temere il crollo, vigila un uomo dalla adamantina durezza morale, un galantuomo che sa di avere il conforto di quei 250.000 autentici, altrettanta galantuomini, quanti sono gli iscritti all'A.N.A. Un uomo dal cuore sgombrato dai pensieri meschini, avente nell'animo un grande ideale, che lavora assiduamente per la difesa di quel grande patrimonio a lui affidato.

Dico di Franco Bertagnoli, il nostro Presidente Nazionale, al quale non deve mai mancare minimamente la stima, la fiducia, la solidarietà di ogni alpino, qualsiasi sia il suo bagaglio culturale o a qualsiasi ceto sociale egli appartenga, perché — ristrutturazione — parlando il nostro Presidente si trova come l'agnello circondato da un branco di lupi famelici pronti a sbranarlo. Egli è l'uomo retto che ancora crede sulla parola data da taluni uomini che di umano hanno soltanto l'ipocrisia e la falsità. E' l'uomo che purtroppo, in un recente passato, ha avuto fiducia e stima di coloro che ignorando, perché gli tagliavano l'erba sotto i piedi. Ma è pure l'uomo che quando il pericolo è apparso talmente grave da rappresentare una catastrofe, ha fatto sì che la sua anima alpina esplodesse con tutta quella forza e quella volontà come quando fu chiamato a compiere l'arduo dovere. E la

ristrutturazione — pare, sia rientrata in quei limiti accettabili che impone una economia nazionale fallimentare creatasi per cause non certamente alpine e da scopi tecnici-militari che sfuggono al nostro giudizio per quel comprensibile segreto che li avvolge. Però è giusto affermare che in questa circostanza, se gli alpini associativamente si mantengono come sono sempre stati, apartitici, non intendono essere degli agnostici politicamente, se politica vuol dire anche difesa di quei loro principi morali e spirituali per la continuità di una tradizione che vuole fra le cose

più sacre, anche la più sacra quale è l'amore di Patria.

Ma ecco che ora che la ristrutturazione numerica è in atto, per la Associazione Nazionale Alpini in congedo, se vuole esistere nel futuro e non morire di inedia, questa deve impegnare tutte le sue migliori energie affinché avvenga una ristrutturazione — qualitativa — delle Truppe alpine. Il nostro problema associativo attuale è di fare in modo che i chiamati a formare i Battaglioni alpini, abbiano la « qualità » e non la « quantità » di costituire questi reparti. Ottimisticamente si può presumere che i futuri chiamati alle Truppe di montagna non supereranno i 25.000 ogni anno. Ma di questi quanti saranno coloro che sostanzialmente saranno dei veri alpini? Quanti saranno coloro che vedranno la nostra nava alpina come una scuola di carattere, anziché una preferenza da cui scivolare al più presto? Quanti saranno quelli che dopo il congedo continueranno a sentirsi alpini o che invece butteranno nella spazzatura il loro cappello? Incognita davvero preoccupante, perché è inutile nascondere l'attuale verità che vuole, volutamente o per ignavia, i figli delle vallate alpine mandati in Marina ed in altri luoghi di loro scelta, hanno le loro sedi all'estremo sud dell'Italia, realtà che vede invece nelle Caserme alpine, autentici — lazzeri — che di alpino non hanno nemmeno le suole delle scarpe. Mi smenticano, chi può o dovrebbe, se affermo per inciso che delle Guide Alpine, degli Istruttori Nazionali di roccia e sci, alla chiamata di leva si son visti scaraventati in certi Reggimenti che alpinisticamente parlando non superano in altezza che quei marciapiedi cittadino che li ha visti passare. Questo è l'autentico pericolo che grava sulla continuità dell'A.N.A., perché se si inaridisce la fonte il fiume finisce inesorabilmente di andare in secca. E poiché le parole sono scie sull'acqua che subito si disperdono se non sono seguite dall'azione ecco che come primo rimedio deve essere preso da ogni singolo Gruppo, il quale quando sui muri del proprio paese appare la chiamata alla visita di leva per la Classe prescelta, devono affiancare a quel manifesto un loro manifesto con il quale si inviti il paesano che intende, desidera, vuole essere alpino di segnalare il proprio nome al Gruppo a che questo poi a sua volta senta il fobbio morale di interessare il Consiglio direttivo della Sezione, affinché questa impegni la sua autorevole voce presso i Distretti assegnatari affinché questi facciano in modo che gli alpini vedano nei loro Battaglioni coloro che sono nati alpini, coloro che sono stati alpini prima per essere alpini poi, coloro che avendo infilato la Panna Nera in una nappina a vent'anni, la vogliono conservare nel cuore per tutta la vita.

Gianni Rusconi

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE E DEI PRESIDENTI DI SEZIONE ALLA PRESENZA ANCHE DEI RAPPRESENTANTI DELLA STAMPA ALPINA, IN MILANO IL 26 GENNAIO 1975

Il Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini, i Presidenti delle novanta Sezioni, nonché i rappresentanti della Stampa Alpina, nella loro totalità presenti:

UDITA

L'appassionata relazione del Presidente Nazionale circa la progettata ulteriore grave riduzione dei Reparti Alpini *Condividono* pienamente la profonda amarezza espressa dal Presidente Nazionale, *Approvano* con riconoscimento animo suo operato, *Segnalano* all'opinione pubblica il grave attacco all'integrità di tutte le Forze Armate ed in particolare delle Truppe Alpine che rappresentano l'insostituibile garanzia della costituzione democratica, delle tradizioni e della saldezza morale non solo dell'Esercito ma di tutta la Nazione anche nei suoi aspetti sociali,

DANNO MANDATO

al Presidente Nazionale di proseguire con la massima energia la azione intrapresa con tanta capacità e coscienza con tutti i mezzi, i modi e le forme che le circostanze possano suggerire affinché l'assetto attuale delle Truppe Alpine non venga modificato nelle sue principali componenti tradizionali quali i nomi e le Bandiere dei Reparti e la consistenza numerica degli stessi espressa in trentamila uomini.

ARTIOLI s.p.a.

PRODUZIONE CALZATURE D'ALTA MODA

Sede Sociale:	Tradate
Amministrazione:	
Atelier:	Via A. Meucci, 12 - Tel. 841.322
	Tradate - C.so Bernaschi, 21 Tel. 842.128
Boutiques:	Varese - P.za Repubblica, 1 - 230.360
	Varese - C.so Matteotti, 30 - 268.282

ceramiche
sarcinella
tradate

pavimenti e rivestimenti
in marmo e ceramica
mouquettes
parquets
zoccolini
accessori per bagno
adesivi per posa

esposizione e vendita:
via monte grappa 26
telefono 842345